

Astro-geometria solare **IL CAV. BERLUSCONI NEL SEGNO DELL' AUSTERITY**

Di Gaetano Barbella



CURIOSI INFLUSSI DEL PALAZZO GRAZIOLI

Nell'intraprendere lo studio dell'astro-geometria solare del tema natale dell'on. Silvio Berlusconi, scopo di questo saggio, mi sono incuriosito sulla sua residenza romana, il Palazzo Grazioli, sede di continui incontri di lavoro con il suo staff politico sin dal momento del suo assurgere alla carica di premier del governo. Qui egli fu aspramente contestato pubblicamente il 12 nov. 2011 quando si dimise da premier. Si tratta, dunque, di una peculiare “casa”, non tanto diversa da quelle

astralogiche esaminate dall'astrologo per redigere – mettiamo – l'oroscopo, magari natale simile a questo che eseguirò col mio metodo di astro-geometria solare.

Perché mi è parso così interessante questo palazzo rispetto a diversi altri del Cavaliere? Lo è, secondo me, per la sua storia perché il nome Grazioli è legato ad uno dei proprietari che subentrarono al suo possesso. Si tratta del commendatore Vincenzo Grazioli, poi barone di Castelporziano e duca di Santa Croce di Magliano, che nel 1863 ne affidò il restauro ad Antonio Sarti. Questi durante lunghi lavori che finirono nel 1874, aggiunse il corpo che affaccia su Piazza Grazioli. Di qui mi è sorta l'idea di un'affinità alla figura di Silvio Berlusconi che, strada facendo nella vita diventa un personaggio di spicco dell'imprenditoria italiana al punto di essere insignito con la nomina a Cavaliere del Lavoro nel 1977.

Al momento dell'acquisto del palazzo, la nobiltà dei Grazioli era di recente concessione. Il capostipite commendatore Vincenzo Grazioli era un tipico rappresentante del “generone” della Roma papalina, quel ceto di grandi affittuari dei latifondi (che a loro volta subappaltavano), che fin dal XVI secolo garantiva la liquidità delle classi dominanti cittadine e la tutela degli approvvigionamenti alimentari, e riusciva in alcuni casi - come avvenne per i Torlonia - ad integrarsi nella nobiltà storica per via di matrimoni.

Ma il prezzo dell'acquisita nobiltà, nel corso dei discendenti di questa famiglia romana, si palesa nel 1977 con il “sacrificio” di un discendente, Massimiliano Grazioli Lante della Rovere. Egli fu vittima, come si sa dalla cronaca di quell'anno, di un sequestro finito male da parte della Banda della Magliana. Guarda caso lo stesso anno della nomina a Cavaliere di Berlusconi! E non basta, perché i Grazioli pagarono anche il prezzo del sangue dovuto alla Patria con la vita del sottotenente di vascello Riccardo Grazioli Lante della Rovere, medaglia d'oro al valor militare, caduto ad Homs (oggi Al Khums), in Libia, il 28 ottobre del 1911 durante la guerra italo-turca. Sul prospetto di Palazzo Grazioli fu apposta una targa in sua memoria.

Diventare nobili esige un alto prezzo, e questo fa sorgere la domanda fatidica sul conto del Cavaliere Berlusconi sulla corsa del “nobilitato” politico, considerato nel 2012 il sesto uomo più ricco d'Italia e il 169° più ricco del mondo.

Eletto alla Camera dei Deputati nel marzo 1994, viene confermato nelle successive legislature. Ha ottenuto quattro incarichi da presidente del Consiglio: il primo nella XII legislatura (1994), due consecutivi nella XIV (2001-2005 e 2005-2006); ed infine nella XVI (2008-2011). Con 3340 giorni nella carica di presidente del Consiglio, è il terzo politico italiano per durata complessiva al governo, il primo dell'Italia repubblicana ed inoltre ha presieduto i due governi più duraturi dalla proclamazione della Repubblica.

E non mancano i “bastian contrari”, perché Silvio Berlusconi è stato imputato in oltre venti procedimenti giudiziari, nessuno dei quali al momento si è concluso con una sentenza di condanna passata in giudicato. Ma sul piano familiare, non mancano altrettanti inciampi da parte di Berlusconi.

Nel 1964 conobbe Carla Elvira Lucia Dall'Oglio (La Spezia, 1940), che sposò il 6 marzo 1965 e dalla quale ebbe in seguito i figli: Maria Elvira detta Marina (Milano, 10 agosto 1966[10]) e Pier Silvio (Milano, 28 aprile 1969). Nel 1980, al Teatro Manzoni di Milano conobbe l'attrice Veronica Lario, nome d'arte di Miriam Bartolini (Bologna, 1956), intraprendendo subito con lei una relazione extraconiugale, facendola trasferire a vivere insieme alla madre di lei nella sede operativa della Fininvest, presso villa Borletti di via Rovani a Milano. Nel 1985 Berlusconi divorziò da Carla Dall'Oglio e ufficializzò la relazione con Veronica, che sposò con rito civile nel 1990, dopo la nascita dei figli: Barbara (1984), Eleonora (1986) e Luigi (1988). Il 2 maggio 2009 Veronica Lario annuncia di voler chiedere la separazione. Nel dicembre 2012 la sentenza di separazione non consensuale depositata al tribunale di Milano pone fine al matrimonio con la Lario e fissa a 36 milioni di euro annui l'assegno di mantenimento che Berlusconi dovrà versarle.

Sempre nel 2012 si è fidanzato con Francesca Pascale, showgirl napoletana di 28 anni tra le fondatrici del club “Silvio ci manchi” e candidata alle elezioni provinciali del 2009 (anche se sin dal

2010 aveva dichiarato di avere una nuova compagna, pur non rivelandone l'identità)¹

Saranno in questa sede due presumibili “bastian contrario”, Maria Elvira e poi Veronica Lario, mi son detto? Tutto da vedere! Vedremo, infatti che l'indagine astro-geometrica solare in corso non deluderà quest'attesa confermando il segno dell'austerità coniugale di Veronica Lario nella coppia Venere-Luna tutt'altro che disponibile a trasgressioni extraconiugali.

LA DEA GATTO BASTET

Il gatto, lo spirito di Iside



Illustrazione 1: Roma, Palazzo Grazioli. Una gatta in marmo a grandezza naturale rinvenuta nel vicino Tempio di Iside. Di origine egiziana, la graziosa statua del felino dava il nome anche a Via della Gatta prima che il Duca Grazioli vi costruisse l'attuale palazzo, fatto realizzare da Giacomo Della Porta nel corso del 1500.

Se è fondata l'ipotesi appena fatta, non meraviglia scoprire la presenza simbolica della donna, sposa e madre – mettiamo – al palazzo romano, Grazioli. Un simbolo sembra designarla sullo spigolo del palazzo che affaccia su via della Gatta. Qui è possibile individuare su di un cornicione una gatta marmorea, in grandezza naturale, proveniente dal Tempio di Iside in Campo Marzio che, aggiunto in questo restauro, dà il nome alla via.

Il gatto era l'animale più diffuso fin dall'antichità e la sua fama crebbe nel tempo facendolo passare da animale sacro a vera e propria divinità, il suo culto, che si riferisce alla dea Bastet, si estese ben oltre i confini dell'antico Egitto.

L'esistenza del culto di questa dea, è ricordato in documenti che risalgono al 3000 a.C, questo felino fu anche chiamato Bast, Pakhet, Ubastet, Ubasti e nei Testi delle Piramidi è noto come Mafdet, divinità rappresentata mentre uccide un serpente con i suoi artigli.

I testi più antichi descrivono Bastet come la figlia del Dio del sole Ra, creata insieme alla sua gemella malvagia la dea Sekhmet, tali documenti raccontano che fu proprio per l'intervento di Ra che la forza distruttrice di Sekhmet si placò divenendo, insieme a Bastet, l'equilibrio delle forze della natura.

Seguendo l'influenza greca, Bastet fu paragonata ad Artemide, avendone caratteristiche simili come la protezione per la famiglia, fu così trasformata da divinità solare a lunare, identificandola come figlia di Iside ed Osiride. Venne rappresentata con il corpo di donna e la testa di gatto e nella sua mano sinistra veniva raffigurato spesso un amuleto a forma di occhio detto l'Udjat “occhio di Ra”

¹ http://it.wikipedia.org/wiki/Silvio_Berlusconi

avente forti poteri magici, questo talismano veniva riprodotto anche nelle decorazioni all'interno dei templi e delle case come protezione da malattie, rapine ed infortuni. Tutt'ora se viene portato al collo si dice che protegga i viaggiatori.

Fu amata così tanto da divenire per gli egiziani la dea protettrice della famiglia, dei bambini, delle donne, della danza, del sorgere del sole e divinità che forniva la protezione contro le forze maligne e le malattie.

Testimonianze di templi dedicati al culto della dea gatto si trovano in tutto l'Egitto, ma la città sacra di Bastet è Bubastis, località vicino all'attuale città di Zagazig, dove il 31 ottobre di ogni anno si svolgeva un'importante festa in suo onore del quale si trova traccia nel testo dello storico greco Erodoto (Storie – libro II cap. 60).²

L'ASTRO-GEOMETRIA SOLARE

L'astro-geometria solare, proposta in questo saggio, riguarda il nostro sistema planetario e si affianca all'astrologia tenendo per buone le stesse correlazioni polari dei pianeti e Sole rispetto alla Terra, ossia secondo il sistema geocentrico. In più vengono rese attive le distanze dei pianeti proiettate sul piano equatoriale in modo da concepire possibili geometrie che potranno essere interpretate al pari degli aspetti e direzioni valutate astrologicamente.

L'astronomia si può considerare in qualche modo figlia dell'astrologia, dato che storicamente le prime osservazioni del cielo non erano fini a se stesse, fatte per il puro piacere della conoscenza, com'è appunto tipico dell'osservazione astronomica, ma dedicate invece a cogliere nei moti celesti il segno di quanto sarebbe potuto accadere in terra e indicazioni sul modo migliore per affrontare gli eventi.

I primi osservatori del cielo erano dunque astrologi, gente concreta che guardava in alto per cercare nel cielo uno strumento atto a migliorare, e in certi casi forse anche salvare, la propria vita quaggiù. Gli astronomi, puri osservatori di un cielo supposto privo di influenze dirette sulla vita delle persone, studiosi dei moti celesti per puro piacere intellettuale, sarebbero venuti molto tempo dopo, facendo peraltro tesoro dell'immenso patrimonio di conoscenze accumulato dai loro progenitori astrologi, che avevano così a lungo studiato e approfondito le geometrie celesti.

Occorre subito precisare un paio di questioni che uniscono e dividono l'astrologia dall'astronomia: prima di tutto, è opportuno segnalare che quando l'astrologo parla di pianeti include tra questi anche il Sole e la Luna, che per l'astronomo non sarebbero ovviamente pianeti ma rispettivamente una stella e un satellite: una semplice questione di terminologia che non cambia in nulla la sostanza delle cose. Lo stesso vale naturalmente anche per Plutone, recentemente declassato dagli astronomi, che in Astrologia rimane comunque un pianeta.

Per quanto riguarda la posizione dei pianeti nella sfera celeste: per l'astrologo ciascuno degli astri occupa in ogni istante una precisa posizione nel cielo in un determinato segno zodiacale, mentre un astronomo non userebbe i segni zodiacali per indicare la posizione di un pianeta ma più asettiche coordinate astronomiche. I dodici segni zodiacali basati sulla linea d'Ariete costituiscono comunque un sistema di coordinate valido come qualsiasi altro, per cui anche in questo caso si tratta semplicemente di un modo diverso, rispetto alla terminologia astronomica, di denominare la stessa cosa, ossia la posizione occupata in cielo dai diversi corpi astrali in un istante dato.

Peculiarmente la geometria astrologica considera lo spazio astrologico bidimensionale in quanto proiettato sull'eclittica, e Geocentrico in quanto l'origine è posta nel pianeta Terra. Le posizioni degli astri sono individuate da coordinate polari, in cui però il modulo (ossia la distanza dalla Terra) non ha interesse astrologico e può essere considerato unitario, così che lo spazio si riduce di fatto a una circonferenza (il cerchio zodiacale), dove la posizione del singolo pianeta è individuata dall'angolo formato tra la linea che lo unisce alla Terra e la linea d'Ariete³. In modo astronomico, cui si riferisce il mio metodo dell'astro-geometria solare, l'angolo è misurato in ascensione retta (A.R.)

² <http://www.aton-ra.com/egitto/religione-antico-egitto/37-religione-dei-egitto/163-gatto-egiziano.html>

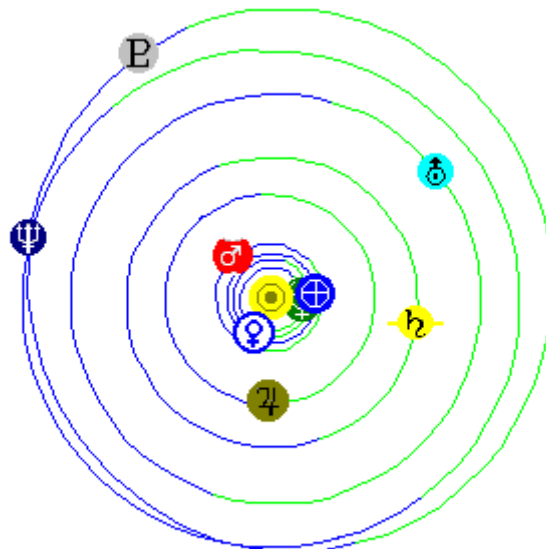
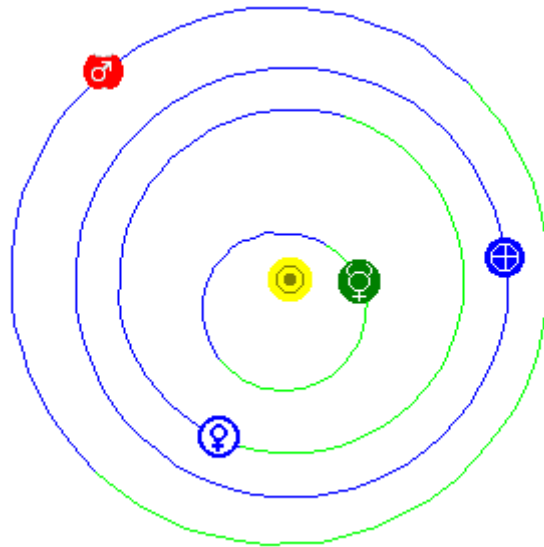
³ <http://www.tuttoxme.com/astrologia>

in termini di ore, minuti e secondi al posto di gradi sessagesimali di 30 in 30 conforme le 12 costellazioni dell'eclittica. Il piano geometrico operativo comporta la proiezione delle posizioni planetarie risultanti dalle effemeridi geocentriche.

EFFEMERIDI DEL TEMA NATALE DELL'ON SILVIO BERLUSCONI

Tratto sul web da: “Solar System Live by [John Walker](#)”⁴

Solar System: Tue 1936 Sep 29 5:30



Time: Now UTC: Julian:

⁴ <http://www.fourmilab.ch/solar/solar.html>
<http://www.fourmilab.ch/cgi-bin/Solar/action?sys=-Sf>

Show:
 Display: Size: Stereo:
 Orbits:
 Observing site: Lat. Long.
 Heliocentric: Lat. Long.
 Colour scheme:

Ephemeris:

	Right Ascension	Declination	Distance (AU)	From 45°28'38"N 9°10'54"E: Altitude Azimuth		
Sun	12h 21m 35s	-2° 20.2'	1.001	1.191	-85.452	Up
Mercury	12h 30m 59s	-6° 27.9'	0.653	-3.396	-84.230	Set
Venus	13h 54m 11s	-11° 23.7'	1.503	-21.435	-95.536	Set
Moon	22h 48m 49s	-2° 19.8'	57.9 ER	-20.489	108.544	Set
Mars	10h 16m 25s	+12° 5.3'	2.380	33.108	-72.153	Up
Jupiter	17h 8m 2s	-22° 39.7'	5.482	-60.767	-133.766	Set
Saturn	23h 18m 52s	-6° 55.9'	8.666	-18.745	99.398	Set
Uranus	2h 26m 18s	+13° 59.1'	18.933	28.832	80.426	Up
Neptune	11h 14m 36s	+5° 57.9'	31.150	18.786	-79.086	Up
Pluto	8h 8m 30s	+22° 35.7'	40.084	60.619	-46.442	Up

Valori corrispondenti per configurare la posizioni del sole e dei pianeti
sul piano dell'eclittica.

Astri	Longitudine in gradi sessag.	Angolo di declinazione δ in gradi sessag.	Distanze reali d in AU (10^6 km)	Distanze piano equatore d cos δ
Sole	185,3956	0	1,001	1,001
Mercurio	187,7458	- 4,1283	0,635	0.6513
Venere	208,5458	- 9,0583	1,503	1,4843
Luna	342,2042	- 0,0067	57,9 ER	57,9 ER
Marte	154,1042	+ 9,7151	2,380	2,3459
Giove	267,0083	- 20,325	5,482	5,1407
Saturno	349,7167	- 4,595	8,666	8,6381
Urano	36,575	+11,6483	18,933	18,5431
Nettuno	168,65	+ 3,6283	31,150	31,0876
Plutone	122,125	+20,2583	40,084	37,6044

ASTRO-GEOMETRIA SOLARE DEI PIANETI LENTI

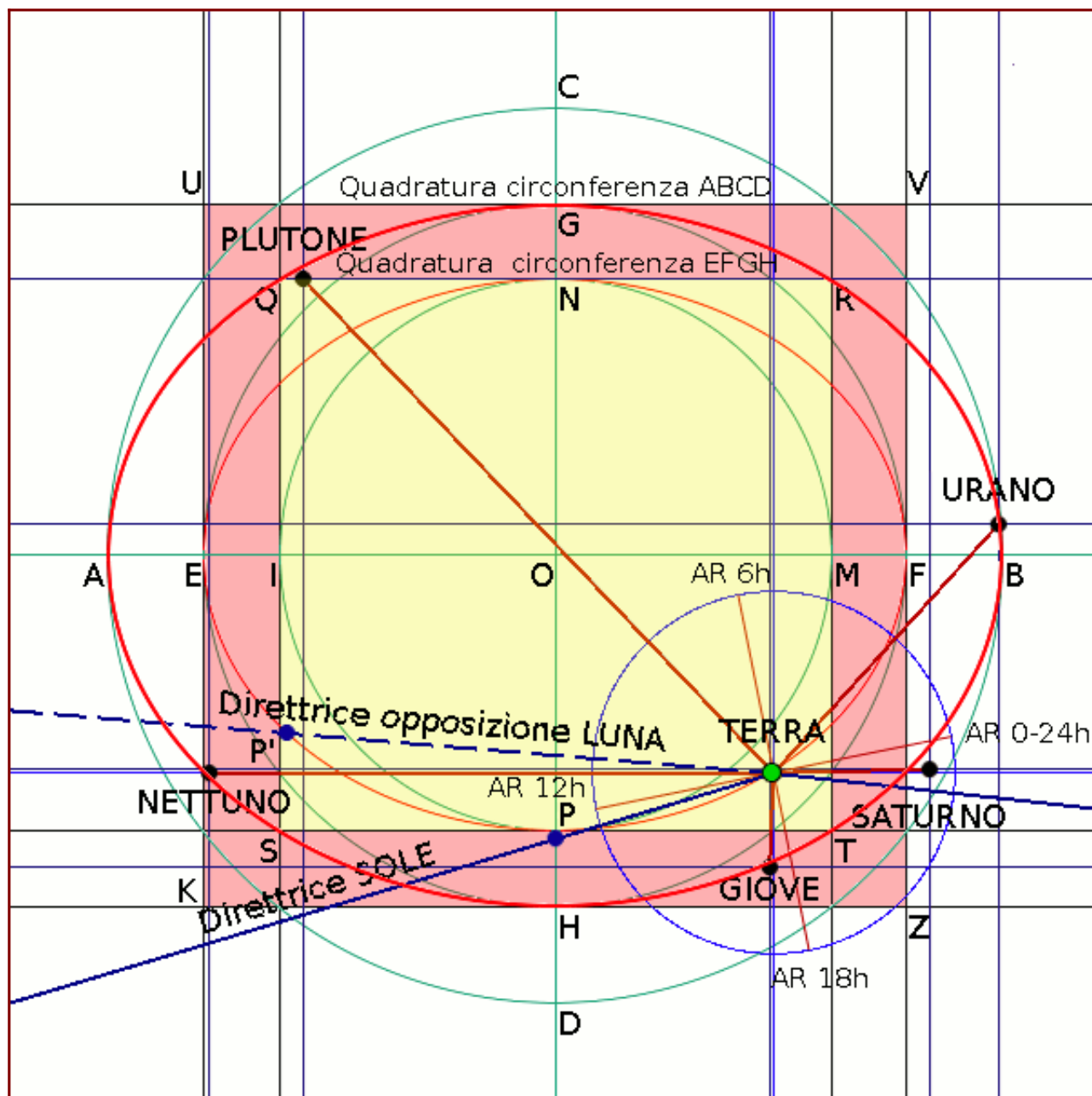


Illustrazione 2: Astro-geometria solare dei pianeti lenti.

Ecco che si ha la prova astro-geometrica solare di una configurazione dei pianeti lenti davvero straordinaria che sembrano dimostrare tangibilmente la fonte del successo del Cav. Silvio Berlusconi. I pianeti lenti infatti risultano disposti lungo un'ellisse, quello segnato in rosso nell'illustr. 1. Ma c'è di più perché questo ellisse è speciale giusto per prefigurare, il quadrato UVZK, circoscritto al cerchio (in verde) di raggio uguale al semiasse inferiore OG (od OH). Questo quadrato, con gran meraviglia, risulta la giusta quadratura del cerchio (in verde) di raggio uguale al semiasse maggiore AO (od OB). Non si limita a tanto la magnifica quadratura della circonferenza planetaria, presentandosi di conseguenza una successiva quadratura, questa volta relativa al pianeta Terra. Si tratta del secondo ellisse (in rosso) il cui asse maggiore EF è uguale al lato del quadrato UVZK. Questo ellisse è simile al quello esterno e risulta passante appunto per il pianeta Terra: di qui si delinea conseguentemente il quadrato QRST raffigurato in giallo, che è la quadratura della circonferenza di raggio uguale al semiasse NO (od OP).

Il grafico riporta le due direttrici del Sole e della Luna: quella del Sole è in grado di dar forza alla quadratura della circonferenza del pianeta Terra, attraverso il punto P passante per il punto mediano del lato del quadrato QRST (coincidente con l'estremo dell'ellisse in tangenza); per contro la stessa quadratura risulta contrastata dalla direttrice di opposizione della Luna nel punto P'. Questo punto è assai prossimo al punto nodale d'incontro dell'ellisse maggiore col relativo quadrato UVZK. Vedremo fra poco quanto sia delicata questa sorta di braccio di ferro fra l'influenza del Sole e quello della Luna, attraverso il prossimo grafico astro-geometrico solare dei pianeti veloci.

ASTRO-GEOMETRIA DEI PIANETI VELOCI

A differenza di diversi casi di astro-geometria solare da me affrontati per l'indagine sui pianeti veloci (allo stesso modo dei pianeti lenti appena risolta), questa volta mi cimento nello sperimentare come griglia di esame, una peculiare geometria di una curva di mia concezione, l'«ovoide a cipolla». Dapprima ero scettico sul reale potere di questa curva per applicarla alla configurazione dei pianeti veloci, relativi alle effemeridi dell'on. Silvio Berlusconi, ma poi, avendo trovato il modo per utilizzarla proficuamente, mi si è aperto l'orizzonte per scoprire la meccanica operativa del sistema planetario. Insomma, con mia meraviglia – risultati alla mano –, mi sono reso conto che si trattava di una sorta di macchina cibernetica astrale in cui il timone di regolazione e comando poteva essere considerato quello nelle mani della coppia Venere-Luna. Altro non dico perché occorre avere presente il grafico per capire bene ogni cosa. Intanto presento di seguito la descrizione della geometria dell'«ovoide a cipolla» che ho chiamato «Ovoide Barbella».

L'OVOIDE BARBELLA

L'ovoide Barbella è una curva che ho ideato in seguito alla necessità di trovare l'equazione che risolve il seguente problema scolastico di geometria proposto dalla professoressa Annarita Ruberto, amica da tempo, sul suo blog [Mate@ticamente](#) e pubblicato sul mio sito ed un altro⁵.

Un campo ha la forma di un cerchio di raggio lungo 100 metri, delimitato da un recinto circolare. Una capra è legata da una corda ad un paletto, in un punto fisso del recinto. Per impedire alla capra di diventare troppo grassa, l'agricoltore vuole fare in modo che essa possa raggiungere soltanto la metà dell'erba del campo. Quanto deve essere lunga la corda?

⁵ http://www.webalice.it/gbarbella/geometria_di_una_curva.html
<http://lanostramatematica.splinder.com/post/20563490/il-puzzle-della-capra-nel-recinto>
http://www.matematicamente.it/il_magazine/numero_11%3A_dicembre_2009/127.1_%11ovoide_a_cipolla_201002106908/
http://www.facebook.com/note.php?note_id=146286749545

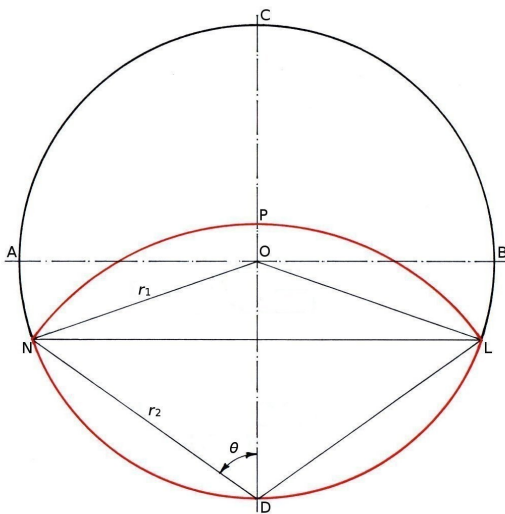


Illustrazione 3: Bi-segmento circolare DNPL di metà area del cerchio ABC.

e numerico. Qui è stato adottato un software chiamato *Maxima*⁶.

E così, seguendo il suddetto itinerario telematico è stato possibile ottenere l'angolo θ che è risultato pari a 0.952848 rad. Che corrisponde a 54,594161° sessagesimali.

Il passo successivo è stato quello di calcolare il raggio r_2 con questa formula:

$$\frac{\sin \theta \cos \theta}{2 \frac{\theta}{\pi} (2 \cos^2 \theta - 1) + \frac{1}{2}} = \frac{\pi}{2} \quad (1)$$

Come si vede, questa formula non permette di ricavare in modo diretto l'angolo θ in questione ed allora si ricorre all'utilizzo di un software di calcolo simbolico

$$r_2 = 2 \cos \theta = 1.158728 \quad (2)$$

Che vale per $r_1 = 1$.

Per il caso del problema iniziale, invece, r_2 va moltiplicato per 100, poiché il raggio del recinto è uguale a 100 metri. La risposta è quindi 115,8728 metri.

Curva di aree di bi-segmenti circolari in seno ad un cerchio

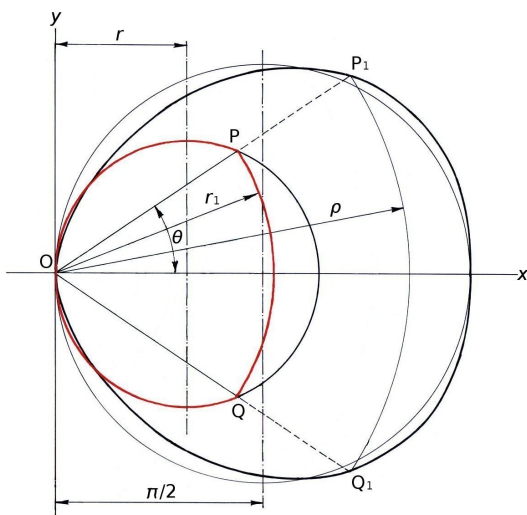


Illustrazione 4: Ovoide a cipolla.

Ora viene la parte interessante per far luce su qualsiasi altro angolo θ che va da 0 a $\pi/2$ radianti (ovvero da 0° a 90° sessagesimali). Di qui si perviene alla superficie corrispondente, espressa dalla lettera greca ρ , che si calcola con la seguente equazione polare:

$$\rho(\theta) = \pi \left[2 \frac{\theta}{\pi} (2 \cos^2 \theta - 1) + 1 \right] - 2 \sin \theta \cos \theta \quad (3)$$

Imponendo che l'area ρ nell'equazione (3) sia pari a $\pi/2$ (cioè la metà dell'area del cerchio) si ottiene l'equazione (1).

Osservando l'illustr. 3 il raggio ρ individua il valore dell'area in rosso OPQ. Essa è funzione dell'angolo θ che si calcola in base all'equazione (3).

Per $r_1 = 2r$ si ha $\rho = \pi$.

Nell'illustr. 4, si nota in blu il profilo della curva ricavata al computer. Essa si discosta da quella di un cerchio (in rosso) con diametro pari a π . Per la sua particolare forma ho ritenuto di chiamare questa curva *ovoide a cipolla*.

⁶ <http://wxmaxima.sourceforge.net/>, <http://maxima.sourceforge.net/>.

Non resta ora che servirsi della geometria della curva suddetta per approfondire la supposta relazione con la cipolla. Si potrebbe aggiungere, a prova di questo accostamento, che, dal lato geometrico, la curva deriva dal progressivo “crescere” del *bi-segmento circolare* all’interno del relativo cerchio, e dall’altro, quello della cipolla, da un corrispondente “crescere” per strati all’interno di essa, come si osserva nell’illustr. 5.⁷

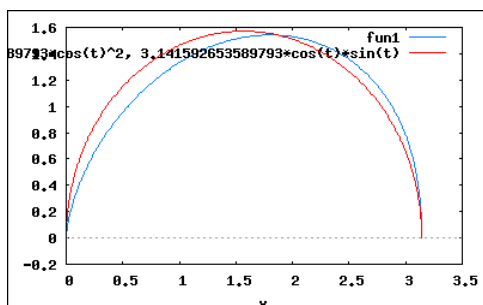


Illustrazione 5: Graphics dei dati elaborati dal software Maxima.

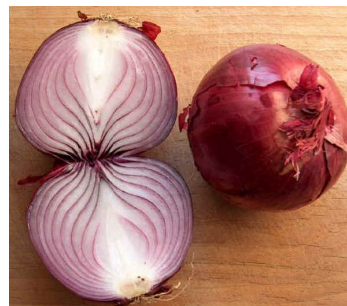


Illustrazione 6: Strati della cipolla.

⁷ [http://www.webalice.it/gbarbella/geometria di una curva.html](http://www.webalice.it/gbarbella/geometria%20di%20una%20curva.html)
[http://www.matematicamente.it/il_magazine/numero 11%3A dicembre 2009/127. 1 %11ovoide a cipolla 201002106908/](http://www.matematicamente.it/il_magazine/numero_11%3A_dicembre_2009/127.1_%11ovoide_a_cipolla_201002106908/)
http://www.facebook.com/note.php?note_id=146286749545

IL REGOLO DELL'OVOIDE BARBELLA ALL'OPERA

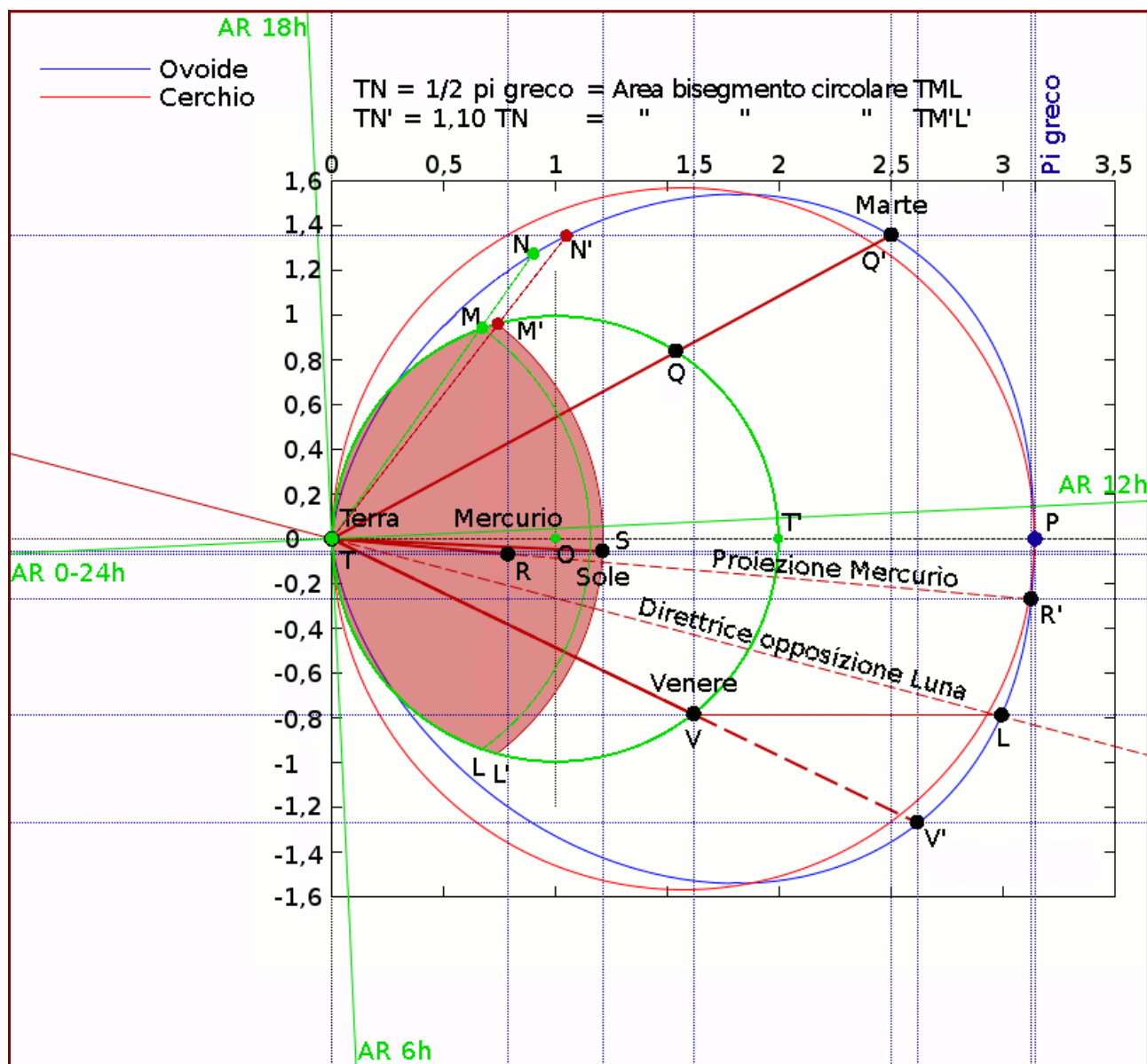


Illustrazione 7: Astro-geometria solare dei pianeti veloci, col metodo dell'ovoide Barbella.

L'aspetto Venere-Luna, il segno dell'austerità

La prima cosa che si presenta nell'approccio con la geometria dell'ovoide, per inserirvi il sistema planetario dei pianeti veloci in questione, è come orientarlo. Si va per tentativi tenendo per base la giusta collocazione dei due vettori delle distanze planetarie di Venere e Marte. Ma prima occorre spiegare cosa indica il cerchio, con i diversi bi-segmenti circolari relativi ad aree, in particolare quella segnata in verde, ossia quella limitata dall'arco ML. Mi sono convinto che l'area del cerchio (verde), sulla scorta della parabola del «Puzzle della capra nel recinto» che l'ha suggerita, può essere assimilata al Parlamento del quale l'on. Silvio Berlusconi è stato per tre volte il Premier di governo dell'Italia. Egli, nei due ultimi governi, con il suo partito PDL in coalizione con quello della Lega, aveva la maggioranza per governare, giusto la stessa cosa attraverso la posizione del Sole risultante dall'illustr. 6. Ma si sa dall'astrologia che il Sole rappresenta l'io operativo del soggetto indagato dall'astrologo. E Mercurio, che non si discosta mai molto dal Sole, è la sua intelligenza capace di proiettarsi in avanti fino ad assumere un valore elevato in R' della curva dei

valori di qualsiasi area di bi-segmento circolare nel caso in esame.

Come si vede, la giusta disposizione di Venere, dalla quale dipende la natura, che è rappresentata dal cerchio in verde di diametro OT, risulta delimitata dalla corda TV. Ma anche Marte ha la sua funzione – diremo cibernetica – che riguarda il potere espresso appunto con vettore forza di intensità pari ad un bi-segmento circolare relativo al punto Q' dell'ovoide. Si è capito che ogni vettore planetario deve essere proporzionale alle rispettive distanze planetarie. Per fare questo, considerando la geometria dell'ovoide in questione come un vero “regolo”, si opera una rotazione dell'insieme planetario nel modo adeguato. Nel nostro caso, la condizione ideale ha fatto risultare gli assi orari dell'Ascensione Retta (AR), molto prossimi all'asse longitudinale dell'Ovoide Barbella. E questo è già un'ottima situazione oroscopica di cui beneficia l'io di Berlusconi.

Questa distribuzione grafica è interessante perché vede un bell'equilibrio della coppia Venere-Marte, oltre a dare un significativo potere nelle mani dell'io di Berlusconi, giusto per dar valenza alle meravigliose quadrature delle due circonferenze-ellissi, dei pianeti lenti e della Terra in felice sincronia. A ragione di questa configurazioni veramente straordinarie, viene da paragonare l'uomo Berlusconi a l'uomo vitruviano di Leonardo da Vinci. E non a caso la posizione S del Sole, ossia dell'io di Berlusconi, risulta collocato oltre la linea (verde) della metà area del cerchio (verde) tale da risultare 1,1 di essa, e così ottenere il consenso planetario in lui.

Viene da pensare se fosse tutta l'area del cerchio anzidetto, quella della Camera di Deputati e/o Senatori, il Governo avrebbe il 55% dei seggi. Ma è proprio la stessa maggioranza ottenuta col II Governo del 2001 e col III Governo del 2008! Ma una così ambita condizione dell'io di Berlusconi non è senza una certa contropartita da rispettare, “conditio sine qua non”. Per contro, dal “regolo” dell'ovoide in questione, si fa strada la considerevole influenza negativa della Luna in opposizione che coinvolge l'ovoide nel punto L e nel contempo sembra trovare relazione con il punto V di Venere. Ecco che si rivela il delicato meccanismo cibernetico legato al rapporto Venere-Luna di opposizione. Agire di forza, tramite Marte comporta alterare l'assetto del sistema Venere-Luna austera (Luna in opposizione) rischiando di mandarlo in tilt, ma questo vale anche per il contrario. Insomma così è stata concepita alla nascita il meccano, molto assimilabile ad una potente Ferrari, del Cav. Berlusconi che però deve avere la perizia di stare attento allo stato delle gomme. In modo reale, perciò, a nulla può valere ogni tentativo che non alteri la condizione di Venere – mettiamo – in relazione alla situazione dei suoi rapporti con la sposa personale. Per capire questo stato funzionale vale quanto detto sulla dea dell'antico Egitto Bastet che fu amata così tanto da divenire per gli egiziani la dea protettrice della famiglia, dei bambini, delle donne, della danza, del sorgere del sole e divinità che forniva la protezione contro le forze maligne e le malattie. Ma è vero anche a questa dea era associata la terribile e distruttiva gemella, la dea Sekmet, che si palesa appunto nella coppia Venere-Luna severa di Berlusconi. Essa può influire beneficamente su Berlusconi solo se è assicurato l'onore familiare nel contesto tradizionale di un corretto ed amabile sposo in lui. Si tratta appunto di un'inevitabile austerità imposta dal destino a Silvio Berlusconi, disposto a governare l'Italia come se questa rappresentasse la stessa sua sposa, la signora Miriam Bartolini, nota col nome d'arte Veronica Lario: la Venere-Luna austera del suo tema natale glielo imponeva. Ma sappiamo che da un certo momento in poi, i due Berlusconi, sposi dell'Italia e della Veronica Lario presero ad un tratto due strade diverse, contravvenendo alla loro intima austera legge lunare. E le conseguenze non si fecero attendere perché entrambe le spose andarono incontro a infelici regimi di austerità, al contrario del Marte intimo di Berlusconi che si disponeva a infedeli avventure amorose. Ma non poteva durare a lungo la tensione che ne è derivata, sia in campo politico che familiare, e così gli avvenimenti precipitarono al punto di dover accettare, da parte di Berlusconi, la mortificazione del rapporto conviviale con la sposa Italia, quale leader del suo governo, e con la sposa personale Veronica Lario nel giro dell'inizio e fine del 2012. Oggi il Cav. Berlusconi si ripropone con una seconda sposa personale, che però non può portare all'altare e né davanti a un sindaco, per accettare di emendarsi come rinnovato aspirante sposo dell'Italia in panie, di nuovo come premier del suo governo. Come andrà a finire?

Ma manca poco per il 23 e 24 febbraio 2013 per le elezioni politiche, per sapere se la sposa Italia accetterà di porgere ancora la sua mano di sposa all'inecchiato Cavaliere...

Brescia, 12 gennaio 2013

Nota:

L'immagine di copertina è stata tratta da "Una storia italiana", stampato nel marzo 2001 dalla Mondadori Printing S.p.A., in occasione della presentazione del On. Silvio Berlusconi come candidato premier alle elezioni politiche del 13 maggio 2001.